

# Il progetto Ali per sostenere i soggetti fragili

PISA. Già 194 colloqui di valutazione effettuati, 61 percorsi di formazione professionale realizzati, 58 interventi di assistenza domiciliare in corso (fra sostegno educativo, supporto psicologico e assistenza di base) e 18 tirocini attivati.

È stato pensato e costruito prima della pandemia il progetto Ali, un acronimo che sta per “Agenzia per il Lavoro Innovativo” e che concretamente significa un investimento di 460mila euro da parte della Società della salute pisana (con risorse provenienti dal Fondo nazionale povertà) destinate a sostenere l'integrazione lavorativa di 360 cosiddetti soggetti fragili che faticano a trovare collocazione nel mercato occupazionale. Ma è partito da qualche settimana, dopo gli opportuni accorgimenti e purtroppo anche con le necessarie limitazioni per motivi di sicurezza sanitaria.

«Perché progetti di questo tipo, già necessari prima della crisi economica e sociale innescata dall'emergenza sanitaria, adesso sono diventati fondamentali – spiega la presidente della Società della

salute **Gianna Gambacini** –: tantissime famiglie stanno pagando un dazio pesantissimo alla crisi e il conto più salato lo stanno pagando le persone più fragili. Accanto ai necessari interventi per sopravvivere alla crisi, dunque, occorrono sforzi anche per creare occupazione e Aliva proprio in questa direzione e quindi auspichiamo possa fare da apripista per altre iniziative del genere».

Lo fa con un vero e proprio lavoro di squadra dato che il progetto, guidato dal servizio sociale professionale della Società della salute, è gestito da un'associazione temporanea d'impresa con capofila la cooperativa sociale Arnera e di cui fanno parte la Scuola Superiore Sant'Anna e le cooperative sociali Aforisma e Il Simbolo, ma con cui collaborano anche Acli, Arci, Caritas, Cisl e Misericordia. Fondamentale anche la collaborazione del tessuto imprenditoriale locale: già 49, infatti, sono le aziende che hanno dato la disponibilità ad ospitare tirocini formativi, nonostante alcune di esse non abbiano ancora ripreso l'attività. —